

# In ospedale non ero sola

● Egregio direttore,  
il 25 scorso mi ricovero in una struttura ospedaliera. Ore 12/12.15 sono in sala operatoria. Mi dispero, singhiozzo, mi dicono che non fa bene, cercano di calmarmi ma è praticamente inutile. Continuo a singhiozzare finché l'anestesia ha il sopravvento. Mi risveglio dopo quanto non so, e mi trovo in una stanza con tanti letti, nei quali giacciono corpi ancora addormentati, qualcuno si avvicina dicendo respiri, respiri, tiri dei bei respiri, lo guardo, ma vengo sopraffatta, da questo via vai di letti dentro e fuori dalla sala operatoria. Mi spostano in attesa di portarmi in corsia, non riesco a pensare, rimango immobile. Gli occhi, solo quelli si muovono a guardare, quante persone ti sono vicine per salvarti la vita e, solo allora, ti accorgi che non sei sola.

**lettera firmata**